



Regioni Autonomie Locali



Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Segreteria Provinciale Palermo

Palermo li 20/06/2023

Prot. n. 419/2023/CG

Al Sindaco  
Al Segretario Comunale  
A tutti i dipendenti

**Oggetto: Invio documentazione per RACCOLTA FIRME per proposta di legge di iniziativa popolare. Richiesta pubblicazione**

Gentilissimi, nel febbraio scorso è stata avanzata una proposta di legge di iniziativa popolare dal SIAD CSA CISAL e presentata alla Corte di Cassazione denominata " **Norme per favorire il riscatto dei contributi figurativi da parte dei lavoratori che hanno prestato la loro opera in attività di lavori socialmente utili ai fini della misura delle pensioni**", che va incontro a centinaia di migliaia di lavoratori che rischiano di trovarsi con una pensione misera, in alcuni casi addirittura più bassa di quella sociale, visto che, dal 1996 alla data di stabilizzazione, lo Stato riconosce loro soltanto i contributi figurativi senza alcun peso economico. Il progetto di legge di iniziativa popolare è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.38 del 15.02.2023. Affinché la proposta possa essere presentata in Parlamento è necessario raccogliere 50.000 firme. Un obiettivo rilevante che richiede l'impegno e la collaborazione di tutti gli attori sia esso istituzionali che politici e di tutti i dipendenti e lavoratori interessati. A tal fine si prega di dare la massima pubblicità all'iniziativa attraverso i propri siti istituzionali e presso le proprie sedi per la raccolta delle firme necessarie.

Pertanto, si invia la documentazione necessaria per la raccolta delle firme, in particolare:

1. Vademecum raccolta firme, con tutte le istruzioni per lo svolgimento delle operazioni;
2. Modulo per la raccolta delle firme;

Si comunica che oltre ai nostri riferimenti aziendali che già conoscono nel merito la suddetta proposta ogni informazione e o chiarimento in merito potrà essere destinata al nostro riferimento provinciale Dott. Gianluca Cannella ( 3397393528 ) e [mail: sindacatocsa.gianluca.cannella@gmail.com](mailto:sindacatocsa.gianluca.cannella@gmail.com). Considerata l'importanza dell'argomento, si chiede la massima diffusione, pubblicazione e informazione.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
Giuseppe Badagliacca





COMUNE DI \_\_\_\_\_

| N° | COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | COMUNE (nelle cui liste elettorali si è iscritti ed eventualmente indirizzo) | FIRMA | N° di iscrizione nelle liste elettorali |
|----|----------------|-------------------------|--|-------|---|
| 19 |                |                         |  |       |   |
| 20 |                |                         |  |       |   |
| 21 |                |                         |  |       |   |
| 22 |                |                         |  |       |   |
| 23 |                |                         |  |       |   |
| 24 |                |                         |  |       |   |
| 25 |                |                         |  |       |   |

### AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_ (qualifica e ufficio) \_\_\_\_\_ certifico che le n. \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_ ) firme, apposte in mia presenza dai sottoscrittori sopra elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(timbro e firma)



### CERTIFICAZIONE ELETTORALE

Comune di \_\_\_\_\_

Si certifica che i cittadini sopra elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo comune, al numero indicato per ciascuno di essi in corrispondenza della relativa sottoscrizione.

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Il Sindaco  
(o il funzionario delegato)

(timbro e firma)



## PROGETTO DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

iniziativa annunciata nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15-2-2023

VIDIMAZIONE

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Firma e timbro con qualifica, verso o copione del pubblico ufficiale

I sottoscritti cittadini italiani propongono il seguente progetto di legge di iniziativa popolare ai sensi dell'articolo 71, secondo comma, della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 552:

### TITOLO

### TESTO DEL PROGETTO DI LEGGE

RELAZIONE

Onorevoli Deputati e Onorevoli Senatori,

col presente disegno di legge si intendono agevolare tutti i lavoratori che prima della loro assunzione hanno prestato la loro attività in lavori socialmente utili e si ritrovano, per la loro peculiare caratteristica che non ne ha consentito la qualificazione come rapporto di impiego, con un numero consistente di contributi figurativi, a partire dall'anno 1995, che seppur utili ai fini del conseguimento del diritto al raggiungimento dei requisiti per essere collocati in pensione con il sistema contributivo, nei fatti però non risultano validi per la determinazione della misura del calcolo della pensione.

Da ciò ne deriva che detti periodi, per poter avere un peso nel calcolo della pensione devono essere riscattati ai fini pensionistici con il versamento degli oneri corrispondenti, così come stabilito dall'art. 8, comma 19, del Decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468.

Tale onere, però risulta troppo gravoso per i predetti lavoratori che in molti casi hanno una busta paga netta che non consente di sopportarne il peso.

Pertanto, premesso che l'onere di riscatto per tale fattispecie si determina al momento della presentazione della richiesta e che la quantificazione si effettua in ragione della retribuzione pensionabile degli ultimi 12 mesi moltiplicata per gli anni da ricongiungere e per l'intera aliquota contributiva del 33% [quota a carico del datore di lavoro il 24,20% + 8,80% a carico del lavoratore], si propone, al fine di consentire agli stessi di presentare l'istanza di ricongiunzione per conseguire al termine del rapporto di lavoro una pensione che, anche seppur minima, sia almeno un po' più dignitosa, che il riscatto dei contributi figurativi, avvenga con l'applicazione della sola quota a carico del lavoratore e una rateizzazione almeno decennale oppure, a richiesta del lavoratore, mediante compensazione a valere sul TFR dei soggetti interessati, in presenza della relativa capienza o con entrambi i sistemi.

Relativamente invece alla quota che altrimenti deve rimanere a carico dello Stato, perché i lavoratori hanno anche diritto ad una pensione dignitosa, realmente rapportata alle attività prestate e sufficiente ad assicurare a loro e alle proprie famiglie un'esistenza dignitosa, atteso che tale intervento riguarda soprattutto i lavoratori delle Regioni del Centro-Sud, la copertura della spesa può essere messa a carico del PNRR utilizzando le risorse destinate a colmare da un lato il ritardo accumulato dal paese in Europa e dall'altro la differenza del nostro divario regionale con il PIL del Mezzogiorno ancora sotto oltre i 10 punti rispetto al Nord, compreso anche il ricorso al supporto messo a disposizione delle amministrazioni dal PON Governance e Capacità Istituzionale, finanziati dall'Unione europea, attraverso un Programma, gestito dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Per una migliore comprensione della fattispecie, si riporta quale esempio il caso di un dipendente di Categoria B, con 10 anni di contributi figurativi, in possesso di una retribuzione media annua lorda di € 20.000,00 (al netto circa € 1.080,00 mensili), il cui onere di riscatto per effetto del seguente calcolo: retribuzione € 20.000,00 x 10 anni x 33% di aliquota determina un importo di € 66.000 e, cioè, € 1.100,00 mensili per 60 rate (5 anni).

La presente proposta, invece, consentirebbe al lavoratore di procedere al ricorrendo in quanto, fermo restando il valore contributivo della retribuzione, il riscatto dei predetti periodi avverrebbe con il pagamento della sola quota dell'8,80% a carico del lavoratore, per effetto del seguente calcolo: retribuzione di € 20.000,00 x 10 anni x 8,80% di aliquota, per un importo complessivo di € 17.600 e, cioè, 120 rate da € 147,00 oppure 380 rate da € 98,40.

In ultimo, si ricorda che l'art. 30, comma 1, lettera e) del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), prevede che gli oneri di riscatto agevolato possono essere detratti dall'imposta lorda nella misura del 50 per cento delle somme versate, in cinque rate di pari importo successive e quelle in cui è avvenuto il relativo pagamento.

## VADEMECUM RACCOLTA FIRME

### Proposta di legge di iniziativa popolare

**“Norme per favorire il riscatto dei contributi figurativi da parte dei lavoratori che hanno prestato la loro opera in attività di lavori socialmente utili ai fini della misura delle pensioni”.**

#### 1. Fogli per la raccolta delle firme

I fogli per la raccolta delle firme possono essere acquisiti dal sito [www.siadcsa.it/cisal](http://www.siadcsa.it/cisal)

- Le firme devono essere raccolte su appositi fogli, in cui è riprodotto il testo del progetto di legge;
- Deve essere utilizzato un foglio per ogni Comune in cui votano i firmatari;
- Nella parte dei fogli dedicata alla raccolta delle firme devono essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita dell'elettore sottoscrittore e il comune nelle cui liste elettorali è iscritto (per i residenti all'estero, l'iscrizione nelle liste elettorali dell'AIRE).

#### 2. Vidimazione dei fogli

I fogli prima della sottoscrizione devono essere presentati alle segreterie comunali o alle cancellerie degli uffici giudiziari per la loro vidimazione (che consiste nell'apposizione sul foglio del bollo dell'ufficio, della data e della firma del funzionario preposto).

In mancanza del bollo, della firma del funzionario o della data, il foglio non è valido e le firme raccolte su di esso sono nulle. Non sono validi i fogli vidimati oltre sei mesi prima della presentazione del progetto di legge alla Camera.

#### 3. Requisiti di validità delle firme

Le firme devono essere autenticate da uno dei seguenti soggetti: notai, giudici di pace, cancellieri e collaboratori delle cancellerie delle corti d'appello e dei tribunali, segretari delle procure della Repubblica, presidenti delle province, sindaci metropolitani, sindaci, assessori comunali e provinciali, componenti della conferenza metropolitana, presidenti dei consigli comunali e provinciali, presidenti e vicepresidenti dei consigli circoscrizionali, segretari comunali e provinciali, funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia, consiglieri provinciali, metropolitani e comunali che abbiano comunicato la propria disponibilità, consoli per i cittadini residenti all'estero.

L'autenticazione deve essere datata. Essa può anche essere collettiva (cioè riferita a tutte le firme contenute in ciascun foglio): in questo caso, deve indicare anche il numero di firme contenute nel foglio. Le firme prive di autenticazione sono nulle.